

IL JAZZ

- L'origine della parola **jazz** è sconosciuta: forse deriva **jass**, che in francese significa gracchiare o da **jasi** che in dialetto africano vuol dire "Vivere ad un ritmo accelerato".
- La parola **jazz** comincia ad essere usata verso la fine dell'Ottocento per indicare un genere musicale diffuso negli Stati Uniti d'America da **musicisti di colore**.
- Attraverso l'**improvvisazione** i musicisti eseguono la melodia del brano ma secondo la propria sensibilità, cambiando a piacere note e ritmo interpretando liberamente l'ispirazione del momento. Il **ritmo** viene trasformato attraverso spostamenti di accenti (**ritmo sincopato**): si marca la differenza dalla musica classica.
- Le voci dei cantanti godono di grande libertà: significativa è la tecnica dello **scat** che consiste nell'utilizzare sillabe prive di significato per imitare il suono degli strumenti.
- **New Orleans**, sul fiume **Mississippi** fu la città natale del jazz. Essa, alla fine dell'Ottocento, era un insieme di razze e popoli: **spagnoli, francesi, inglesi e anche italiani**. Il jazz ha sin dall'inizio un'importante caratteristica **interculturale** che manterrà anche nel futuro, rappresentando con le **contaminazioni** un esempio di fusione fra cultura e musica
- Le formazioni jazz più comuni sono:
 - il **duo** (pianoforte o chitarra con uno strumento a fiato o una voce)
 - il **trio** (batteria, pianoforte e contrabbasso o uno strumento melodico)
 - il **quartetto o quintetto** (batteria, pianoforte e contrabbasso + due strumenti melodici)
 - la **jazz band**



STARS AND STRIPES

